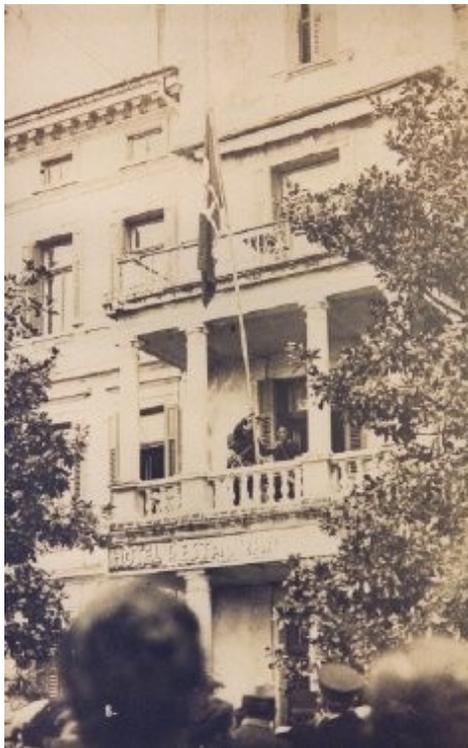


DUE DATE CHE RICORDERÒ



Augusta li, 13 marzo 1914. Regia Nave Napoli. La firma autografa è di Guglielmo Marconi, Nobel per la fisica nel 1909



Abbazia li, 4 novembre 1914. Presa di possesso del Comando della Base Navale austro-ungarica. L'alzabandiera della vittoria.

Era il tempo in cui l'Italia si preparava per entrare in guerra, la Grande Guerra. Era il momento felice per l'Italia della scienza con i successi di Guglielmo Marconi, Nobel per la fisica nel 1909. Fu anche bello e ricordevole l'esperienza, che Marconi fece sulle radiocomunicazioni, per Umberto Barbella, fratello di mio nonno Gaetano, quale sottufficiale imbarcato sulla Regia Nave Napoli che servì per questa impresa. La foto accanto con la firma autografa del famoso scienziato ne attesta l'avvenimento. Era il 13 marzo 1914.

La guerra divampò feroce di lì a poco e furono tre anni di immani sacrifici. La Grande Guerra finì e ci fu la presa di possesso della Base del Comando Navale dell'armata austro-ungarica dislocata ad Abbazia d'Istria. Il caso volle che fosse il sottufficiale Umberto Barbella, imbarcato sul R.C.T. Acerbi della Real Marina Italiana, a sbarcare ad Abbazia per issare il nostro tricolore sul pennone dell'ex Base Navale degli austro-ungarici. In quei giorni di giubilo, mai si potevano supporre gli estremi sacrifici cui furono soggetti i residenti italiani ivi dislocati nel futuro non tanto lontano che li aspettava dopo la seconda guerra mondiale. Eppure fu un bel giorno quel 4 novembre 1918 che la foto accanto immortalò.

Domani si fa festa perché ricorre il sessantesimo anniversario della nascita della nostra Repubblica, ma le cose di Abbazia e dell'esperimento di Marconi tocca a me, come pronipote di chi ne fu interprete e testimone oculare, onorarle e tenerle salde nella memoria. Fin che vivrò prometto di farlo.

Gaetano Barbella

Brescia, 1 giugno 2006